

Scheda del documento

3 novembre 1486, Locarno

Locazione / Instrumentum hereditatis perpetue

Antonio Tortelle e Antonio «del Orto», entrambi di Minusio, un tempo procuratori del comune di Minusio, avevano investito a titolo di eredità perpetua il defunto Guglielmolo Belloni del fu Belloni di Brione di Minusio di un appezzamento di terreno recintato, vignato, prativo, campivo, arativo e silvato con due case con tetto in piode a Brione di Minusio «ad Gazium», di un corte prativo con una casa con tetto in piode sul monte di Minusio «in Rexa» e di un appezzamento di terreno a prato nello stesso monte «in Prato Longo», al canone annuo di 8 brente di vino o mosto bianco, da consegnare al tempo della vendemmia, e di 23 soldi di denari nuovi, da consegnare per s. Martino, secondo una locazione del 1 aprile 1407. In seguito Giacomo detto «Maxetus» del fu Madio aveva ereditato da detto Guglielmolo i beni, pagando detto canone e uno staio di castagne secche, non menzionato nella precedente locazione. Ora Giacomo detto «Barozino» del fu Pietro «de Violis de Campo» di Cevio, abitante a Minusio, Giovanni figlio emancipato di Leone Cotti «de Meretis», abitante a Minusio, e Giovannolo detto «Beschara» del fu Giacomino «Sibone» di Rivapiana di Minusio, procuratori del comune di Minusio, investono a titolo di eredità perpetua detto Giacomo detto «Maxetum» del fu Madio di Brione di Minusio dei detti beni, al canone annuo di 8 brente di vino o mosto bianco, da consegnare al tempo della vendemmia, 23 soldi di denari nuovi e 1 staio di castagne secche, da consegnare per s. Martino.

Notaio rogatario: Iohannes p.i.a.n. f. q. ser Antonii de Rozollo de Locarno.

Notaio scrivente: Ioseph p.i.a.n. f. magistri Ambrosii Persici, habitator Locarni.

Originale; lat.

Archivio Patriziale Minusio 16

750 x 360 mm, righe 103. Fori risalenti alla lavorazione della pelle, di cui uno ricucito con filo di canapa, fori e lacune, dovuti a rosicature, lacerazioni nel margine destro, nonché macchie di umidità.

Regesto: F. Kientz, Le pergamene di Minusio, RST n. 20 (1941), p. 469; G. Mondada, Minusio. Raccolta di memorie, p. 491-492.